

Numero
4940

fr

1

Bellinzona
12 ottobre 2022

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Associazione Comuni Valle Verzasca e
Piano
c/o signor Saverio Foletta
6633 Lavertezzo

Situazione predazioni lupo

Egregio signor Presidente Damiano Vignuta,
egregio signor Segretario Saverio Foletta,

con la presente desideriamo dare seguito al vostro scritto del 3 giugno scorso.

Preso atto di quanto avete illustrato e tenuto conto delle domande che ponete, ci teniamo a precisare quanto segue.

Per quanto concerne la “valutazione effettiva della presenza di lupi in Valle Verzasca (quantificazione)”, comunichiamo che negli ultimi due anni nella vostra regione è stata accertata - tramite analisi del DNA - la presenza di almeno tre lupi maschi in transito, nel dettaglio: M122, identificato nel primo trimestre del 2020 e in seguito emigrato nei Grigioni, M129 identificato nel secondo e quarto trimestre del 2020 e in seguito emigrato nel Canton Uri e M157 identificato nell'ultimo trimestre del 2020 e in seguito emigrato nei Grigioni. Esemplari non più avvistati in Canton Ticino e dunque classificati come lupi in dispersione. Più di recente è stato identificato l'esemplare M256 a seguito delle analisi per una predazione di metà maggio 2022. Il 19 settembre 2022 abbiamo registrato per la Valle Verzasca l'ultimo evento con il ritrovamento di animali da reddito morti in zona Lavertezzo-Corte Nuovo. Purtroppo in questo caso tutti gli animali erano in un avanzato stato di decomposizione, condizione che ha praticamente precluso gli accertamenti del caso. Ciò nonostante i guardacaccia hanno provato a prelevare dei campioni, attualmente in analisi.

In merito alla vostra richiesta di una “proposta concreta per il contenimento/eliminazione della presenza di lupi” rammentiamo che fa stato il diritto federale, per cui nel caso di lupi dal comportamento problematico viene applicata la Strategia Lupo Svizzera, mentre nel caso di lupi o branchi che generano danni rilevanti ad animali da reddito si applica l'Ordinanza sulla caccia, con competenza cantonale se si tratta di lupi singoli o dell'Ufficio federale dell'ambiente nel caso di un branco.

Per quanto riguarda un “maggiore riconoscimento delle perdite economiche degli allevatori (uccisione di capi, misure per il contenimento del problema, ecc.)”, segnaliamo che la

RG n. 4940 del 12 ottobre 2022

Confederazione ha stanziato un credito straordinario di 5.7 milioni di franchi quale incentivo per rafforzare le misure di protezione del bestiame per la stagione alpestre 2022.


In riferimento al vostro auspicio di una “espressione della volontà politica di sostegno all’agricoltura di montagna attraverso contributi mirati alla gestione del territorio e dell’allevamento”, precisiamo che la politica agricola federale attraverso lo strumento dei pagamenti diretti interviene con consistenti e diversificati contributi a sostegno delle condizioni difficili in cui operano queste aziende. Inoltre a livello cantonale sono anche previsti dei contributi supplementari a sostegno dello sfalcio in pendenza e degli alpeggi con bestiame da latte, come pure una serie di misure che concernono ambiti delicati del settore che vanno dalla riqualifica professionale al sostegno dell’avvicendamento generazionale fino alla promozione dei prodotti. Importanti aiuti pubblici sono destinati ai miglioramenti strutturali, determinanti per l’ammodernamento di stalle e delle infrastrutture.

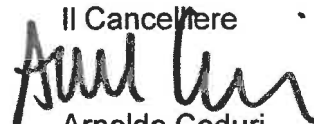
In questo contesto vale la pena ricordare che vi è uno studio commissionato dalla Conferenza dei governi dei Cantoni alpini (CGCA) volto da un lato a ottenere una proiezione dello sviluppo della popolazione dei lupi sull’arco alpino e dall’altro lato a formulare un’analisi di possibili strategie di misure di protezione oltre a quelle classiche attuate oggi, in modo da trovare una migliore convivenza tra le parti coinvolte. Riteniamo dunque che per un’eventuale ridefinizione delle misure di protezione sia importante basarsi anche su questo studio che è stato da poco pubblicato.

Per quanto concerne l’ultimo punto da voi richiamato, relativo alla “definizione di una tempistica chiara per l’eliminazione del lupo in Cantone Ticino”, non possiamo che ribadire che si tratta di una richiesta che è in contrasto con il diritto federale. Al riguardo lo scrivente Consiglio è comunque consapevole dell’attuale situazione e a fine agosto 2022 ha scritto al competente Ufficio federale dell’ambiente sottolineando che la gestione della presenza del lupo in Ticino è arrivata al punto in cui non c’è più una ragionevole sostenibilità di una protezione così elevata a fronte anche di un legittimo interesse quale è la l’agricoltura di montagna. Inoltre va considerato che negli scorsi giorni la Commissione dell’ambiente del Consiglio degli Stati – CAPTE-S, ha votato una revisione parziale della Legge federale caccia che vorrebbe un ampliamento del margine di manovra per gli abbattimenti e la regolazione dei lupi. Dunque un primo passo concreto verso un cambio delle attuali regole.

Con l’auspicio di aver fornito i necessari chiarimenti, cogliamo l’occasione per porgervi i nostri più cordiali saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

RG n. 4940 del 12 ottobre 2022

Copia a:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Ufficio della caccia e della pesca (dt-ucp@ti.ch)
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Sezione dell'agricoltura (dfe-sa@ti.ch)